



Comune di Civita Castellana
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo

ic

INDUSTRIA E CULTURA
in terra Falasca

**CIVITA
CASTELLANA**
17 luglio
1 agosto

*direzione artistica
Fabio Galadini*

Ventiseiesima edizione
CIVITA FESTIVAL
2014 *International Tour*

www.civitafestival.it



Comune di Civita Castellana
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo

ic
INDUSTRIA E CULTURA
in terra Falisca



SOPRINTENDENZA
PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELL'ETRURIA MERIDIONALE

Direzione Artistica e Organizzazione Fabio Galadini
Tel. 0761.590313 - Fax 0761.590322 - fabiogaladini@libero.it

Direzione Amministrativa Giuliano Latini
Ufficio Cultura Comune di Civita Castellana

Comunicazione e Ufficio Stampa - MEDITA

Strumenti Musicali Di Marco

Progetto grafico e stampa ArtGraf

INGRESSO LIBERO

Si avverte che l'inizio degli spettacoli rispetterà
tassativamente l'orario programmato.

www.civitafestival.it

main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Con il contributo

 **FLAMINIA.**

 **SCARABEO®**

  



L'incontro con l'arte e la cultura è una delle fonti più grandi di arricchimento delle persone, di qualunque estrazione sociale esse siano. Da questo assunto fondamentale prende le mosse anche questa ventiseiesima edizione del Civita Festival, che ogni anno rappresenta, al grado più elevato, lo strumento che il Comune di Civita Castellana, in collaborazione con gli sponsor, mette a disposizione di tutti i cittadini per rendere possibile quell'incontro.

Un incontro che a primo impatto potrebbe sembrare non semplice, ma che una volta assaporato non

si ha più il coraggio di mancare. Perché è il solo a dare accesso a possibilità nuove di conoscenza del mondo e di se stessi.

Per questa ragione sono molto orgoglioso di presentare la programmazione dell'edizione 2014 del Civita Festival, che porterà, come ogni anno, i migliori interpreti contemporanei delle varie arti sui palcoscenici di ineguagliabile bellezza e fascino del Duomo dei Cosmati, del Forte Sangallo e del cortile della Curia Vescovile di Civita Castellana. Anche quest'anno il Festival soddisferà i gusti di qualsiasi tipo di pubblico: dalla musica classica, a quella contemporanea, al balletto, al teatro, alla letteratura, al cinema.

Auguro a ciascuno di voi di riuscire a cogliere i tanti momenti di bellezza che il Civita Festival, come ogni anno, offrirà.

*Avv. Gianluca Angelelli
Sindaco di Civita Castellana*

Alla sua ventiseiesima edizione il Civita Festival conferma il suo carattere originale e il prestigio di un importante appuntamento culturale riservando al suo pubblico 15 giorni di grande spettacolo con concerti, balletti, recital, pièce teatrali, insieme ad incursioni nell'arte, nella letteratura e nel cinema. Storico luogo di incontro tra culture diverse, offre oggi una consolidata vetrina ai grandi artisti e a quelli emergenti. Negli ultimi anni, il Festival ha continuato a crescere, facendosi sempre di più interprete della nostra epoca, nella consapevolezza e nella speranza che anche l'arte debba e possa fare la sua parte: sollecitare la fantasia facendo crescere il giudizio critico attraverso il consumo dell'arte e della bellezza. Tre parole chiave chiariscono il senso di questa edizione: giovani, donne e pluralismo culturale. In quest'ottica la programmazione

ha rivolto un doveroso sguardo ai giovani talenti che in questa edizione la fanno da padrone, dai giovani dell'Università di Roma "La Sapienza" a quelli dell'Accademia internazionale di Imola, allo straordinario talento dei ballerini del Teatro alla Scala di Milano, tutti hanno scelto o stanno scegliendo di dedicare la loro vita all'arte. Alcuni di loro hanno già ottenuto consensi e visibilità internazionale, è il caso della giovanissima pianista Martina Consonni che a soli 17 ha già un curriculum raggardevole. Ma anche uno sguardo alla creatività femminile, a quel contributo prezioso in grado di affermare il grande valore della differenza e del pluralismo. Un ringraziamento va alla Soprintendenza dell'Etruria Meridionale che da quest'anno entra organicamente nella programmazione del festival. Come sempre il Festival propone uno spazio dedicato alle arti visive, quest'anno l'appuntamento è con l'artista civitonico Franco Valeri. A tutti rivolgo l'invito a frequentare le proposte del Civita Festival augurandovi buona riflessione e, come sempre del resto, buon divertimento.



*Fabio Galadini
Direttore artistico*



Il Forte Sangallo di Civita Castellana, che fa da splendida cornice a questa edizione del Civitafestival, rappresenta, insieme al Duomo, uno dei monumenti simbolo della città, voluto da Alessandro VI Borgia, alla fine del '400. Ad Antonio da Sangallo il Vecchio si deve l'impianto originario. Dotato di cinque imponenti bastioni difensivi, e l'armonico susseguirsi degli spazi aperti, culminanti nel Cortile Maggiore, forse con l'intervento del Bramante. Agli inizi del '500 Antonio da Sangallo il Giovane progettò il Mastio ottagonale e il loggiato superiore, sul quale si aprono le stanze dell'Appartamento papale con la vicina cappella. Gli affreschi e gli stemmi ricordano l'intervento dei vari Pontefici che si sono succeduti, da Alessandro VI Borgia a Giulio II Della Rovere a Paolo III Farnese ed altri ancora. Oggi, a prezioso completamento della storia dei luoghi, il Forte rac-

chiude le testimonianze più antiche della cittadina, che fu capitale delle popolazioni falische prima di essere importante centro difensivo in età rinascimentale. Nel Museo archeologico dell'Agro Falisco che qui ha sede si possono ripercorrere le vicende storico-archeologiche dell'antica Civita Castellana (Falerii) e degli altri importanti centri del territorio falisco (Narce, Corchiano, Nepi, Vignanello) dall'VIII al III sec. a. C.. La sequenza dei corredi funerari e gli importanti rivestimenti fittili dei santuari di Falerii ricostruiscono un tessuto sociale vivace e creativo, aperto ai reciproci scambi con le popolazioni vicine, ma in continua e tenace opposizione nei confronti dell'espansionismo romano, fino alla conquista definitiva nel 241 a.C..

*Dott.ssa Maria Anna De Lucia
Direttore del Museo Agro Falisco*

Il Duomo di Civita Castellana fu costruito da una delle più importanti famiglie di marmorari romani, i Cosmati in stile romanico alla fine del XII sec.; rinnovato tra il 1736 e il 1740, dell'epoca originaria sono oggi visibili solamente alcune parti. La facciata è tripartita e su di essa si innalza il campanile aperto da tre ordini di monofore; una grande scalinata conduce al portico, in cui sono conservati reperti archeologici di varie epoche, con colonne architravate e con un grande arco mediano decorato un tempo da un mosaico blu con scritta in oro; il portico, probabilmente l'opera più importante dei Cosmati, risale a Jacobus Laurentii (Iacopo di Lorenzo) e a suo figlio Cosma ed è databile ai primi anni del 1200. Il portale centrale è ornato da quattro colonne corinzie e da due leoni stilofori che stringono tra le zampe due uomini, e che rappresentano il male che impedisce al fedele di accedere alla salvezza. L'interno è a croce latina con presbiterio sopraelevato, con navata unica coperta da volta a botte e cupola con lanterna; quelle che un tempo erano le navate laterali sono state ridotte a otto cappelle comunicanti. L'altare maggiore è costituito da un sarcofago paleocristiano del III o IV sec.. Di notevole interesse è la cripta, risalente al VII – VIII sec. e costruita forse su una struttura romana; le nove navatelle trasversali in cui è suddivisa presentano una copertura con volte a crociera sorretta da colonne con capitelli risalenti a epoche diverse; al suo interno erano conservati (oggi ne è rimasto soltanto uno) due cibori realizzati dalla scuola di Duccio di Bartolomeo (XV sec.) e dedicati uno all'Eucarestia e uno alla custodia delle reliquie. Sempre risalente al Settecento è l'organo del duomo, restaurato di recente: si narra che fu suonato da Mozart nel 1770 quando, in viaggio da Roma, si fermò a Civita Castellana.



mercoledì 9 luglio ore 18,00

Forte Sangallo

ANTEPRIMA CIVITAFESTIVAL 2014

“Sulle orme di Eracle”

progetto in collaborazione

Comune di Civita Castellana-Soprintendenza Etruria Meridionale

AGAMENNONE di Eschilo in memoria di Andrea Blasina

Settore Eventi Celebrativi e Culturali

Facoltà di Lettere e Filosofia – Dipartimento di Scienze dell'Antichità

UNIVERSITA' DI ROMA “LA SAPIENZA”

Theatron, Teatro Antico alla Sapienza, in collaborazione con

Il CTA – Centro Teatro Ateneo



Coordinamento Anna Maria Belardinelli

Ideazione e regia Adriano Evangelisti

In occasione della straordinaria ricorrenza dei cento anni dalla nascita dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, il Laboratorio Theatron - Teatro Antico alla Sapienza, coordinato dalla Prof.ssa Anna Maria Belardinelli, ha deciso di dedicare la sua attenzione alla traduzione e alla rappresentazione della tragedia di Eschilo Agamennone che, proprio nell'Aprile del 1914, aveva inaugurato il Ciclo delle Rappresentazioni Classiche al Teatro Greco di Siracusa. Nell'elaborare l'idea della messa in scena di una tragedia la cui traduzione è stata il risultato di uno sforzo oltremodo scrupoloso e certosino, realizzato da un gruppo di lavoro estremamente competente ed attento, ho sentito la necessità di focalizzare l'attenzione principalmente sulla parola nel tentativo di esaltarla e nel contempo liberarla dagli orpelli e dalle consuetudini di maniera. Ho scelto, quindi, una linea stilistica essenziale e compatta, in grado di nutrirsi esclusivamente dell'entusiasmo e della vitalità degli oltreventi interpreti provenienti da più di dodici diverse facoltà dell'Università. Supportato da una piccola serie di escamotage teatrali che rendano sempre chiare le identità dei personaggi, l'"unicum interpretativo" è un nucleo denso, privo di identità sessuale e riferimenti spazio/temporali, che agisce mosso esclusivamente dal verbo e dalle pulsioni che da esso derivano irrefrenabili. Perfino gli essenziali elementi scenici necessari per la comprensione degli accadimenti narrati vengono generati da questo magma che si impone costantemente sulla scena quasi a rivendicare l'identità stessa della tragedia. I molti volti che il personaggio di Clitemestra, la protagonista assoluta della vicenda nonostante il titolo, assume durante lo svolgimento dell'azione non solo raccontano i suoi diversi stati d'animo ma sono volti ad elevare a simbolo questa figura di "uomo nel cuore impaziente di una donna". Avvolto da tappeti sonori ed impreziosito da alcuni interventi musicali dal vivo, lo spettacolo intende mettere in luce anche possibili aspetti inediti della vicenda, non raccontati direttamente dalle parole contenute nella drammaturgia eschilea, ma fondamentali in una visione evocativa/emotiva di questo magnifico dramma.

main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Giovedì 17 luglio ore 21,30

Piazza Duomo

SING AND SWING JAZZ COMPANY

SPECIAL GUEST

MASSIMO LOPEZ



Massimo Lopez, voce
Gabriele Comeglio, sax
Fabio Gangi, pianoforte
Ezio Rossi, basso
Marco Serra, batteria
in collaborazione con STEMAL

Massimo Lopez rinnova il proprio repertorio di classici dello swing per il programma concertistico della stagione 2013/2014, nel quale rivisiterà le pietre miliari di autori quali Cole Porter, George Gershwin, Jimmy Van Heusen, Richard Rodgers e molti altri. Una carrellata di successi che vanno dagli anni 30 agli anni 50, resi celebri da interpreti di grande livello quali Frank Sinatra, Tony Bennet, Sammy Davis jr, arricchiti dall'insuperabile verve di Massimo Lopez.

Un amore coltivato per lunghi anni e sbocciato poi grazie alla collaborazione con una delle più prestigiose formazioni jazz e swing italiane, la Jazz Company guidata da Gabriele Comeglio, che segue l'attore nel corso delle sue tournée teatrali da diverse stagioni.

E tra una canzone e l'altra, Massimo Lopez intratterrà il pubblico con divertenti gag, monologhi e le sue irresistibili imitazioni, quelle stesse che negli anni lo hanno portato al grande successo popolare



Venerdì 18 luglio ore 21,30

Forte Sangallo

FRATTO _ X

di *Flavia Mastrella e Antonio Rezza*

con Antonio Rezza

e con Ivan Bellavista

(mai) scritto da Antonio Rezza

habitat di Flavia Mastrella

assistente alla creazione Massimo Camilli

disegno luci Mattia Vigo

organizzazione generale Stefania Saltarelli

una produzione RezzaMastrella

Fondazione TPE – TSI La Fabbrica dell'Attore

Teatro Vascello



La storia

Il telecomandato gira in cerchio: la spensieratezza non ha luogo. Entra la ferraglia con la pelle appesa. E con la voce forte. Si gira e se ne va. Urla da lontano parole piene d'eco. Torna e se ne va. L'eco ammutolisce. Un taxi perduto è un lamento mancato, disperazione in cerchio con autocritica fasulla, vittimismo di regime, modestia tiranna e tirannia del consueto. Tutto ciò che si assomiglia va al potere. E Rocco e Rita a fare uno il verso non dell'altro ma dell'uno. A imitar se stessi c'è sempre da imparare. Ma chi imita se stesso è la cancrena nell'orecchio di chi ascolta. E marcisce l'ambizione. L'ansia non è uno stato d'animo ma un errore posturale. Forma e demenza non viaggiano mai sole. Tra le dune di un deserto, uccelli migratori volano felici sulla testa di due uomini sereni, lievemente turbati dall'arroganza del potente di turno, essere antropomorfo con le braccia malformate dal compromesso elettorale. La cultura è fatta a pezzi da chi ama sceneggiare. E poi la voce di uno fa parlare l'altro che muove la bocca per sentito dire. E si lamenta del suo poco parlare con la voce che lo fa parlare. Litiga con la voce che lo tiene al mondo. Applausi a chi ha ben poco da inchinare. Rarefatta dalla santità, Rita da Cascia oltraggia la provenienza, si ama non per sentimento ma per residenza: siamo sotto un fratto che uccide, si muore per eccessiva semplificazione. Il lottatore di sumo desume che dedurre è un eccesso. Sindoni a confronto con cartoni animati redentori. Guerrieri di ritorno da niente e specchi carnefici a mettere parole in bocca allo specchio. F.M. e A.R.

Note di Antonio

Si può parlare con qualcuno che ti dà la voce? Si può rispondere con la stessa voce di chi fa la domanda? Due persone discorrono sull'esistenza. Una delle due, quando l'altra parla, ha tempo per pensare: sospetta il tranello ma non ne ha la certezza. La manipolazione è alla base di un corretto stile di vita. Per l'ennesima volta si cambia forma attraverso la violenza espressiva. Mai come in questo caso o, per meglio dire, ancora come in questo caso, l'odio verso la mistificazione del teatro, del cinema, della letteratura, è implacabile. Il potere sta nel sopravvivere a chi muore. Noi siamo pronti a regnare. Bisognerebbe morire appena un po' di più.

Note di Flavia

L'habitat Fratto_X è un impeto da suggestioni fotografiche. Le immagini raccontano la strada che corre e l'impossibilità di agire. Scie luminose si materializzano con l'inquietante delicatezza dei fiori visti da vicino. Come anche Fratto_X è un ideogramma, insegue la leggera freschezza vibrante del tratto e il colore saturo dell'immagine in 3d. Una distesa di pelle calda organizza figure antropomorfe, sommerse dalla carne e dalla carnalità, vittime disponibili alla persuasione di massa. L'inutilità permea e comprime i personaggi che si affacciano da un divieto X. La Sedia, mezzo mutante color azzurro, pelle e ruggine, è presa in prestito dal teatro di narrazione. Il Telecomandato geneticamente alterato e il Miracolo dell'urbanizzazione sono sculture mobili dipendenti. La carcassa del guerriero viene riproposta come presenza epica solo nella forma e nell'atteggiamento

main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Sabato 19 luglio ore 21,30

Piazza Duomo

ARGENTINA ESCENAS EN BIG BAND

JAVIER GIROTTO SAX SOPRANO SOLISTA & COMPOSIZIONI

Edoardo Petretti pianoforte

Enrico Olivanti chitarre

Toto Giornelli Basso

Marco Tardioli batteria

trombe: *Antonio Padovano, Pietro Pellegrini, Danilo Bughetti,
Enrico Martella*

tromboni: *Enzo De Rosa, Luca Giustozzi, Alessio Ligi, Davide Guidi*

Sassofoni: *Davide Grottelli I alto, Daniele Manciocchi II alto,
Andrea Verlingieri I tenore, Roberto Bottalico II tenore,
Torquato Sdruciu baritono*



Un progetto di musica argentina arrangiata per Big Band. Il repertorio si avvale di brani di Javier Girotto arrangiati da Luigi Giannatempo (Italia), oltre che di brani di Gabriel Perez (Argentina) che invece utilizza ritmi del folklore argentino accoppiati a brani originali di sua composizione, di un arrangiamento di M. Corvini di 2 brani di Girotto. Nel 2006 registra il disco insieme alla PMJO il disco "ARGENTINA: ESCENAS EN BIG BAND" e realizzando svariati concerti insieme alla Parco della Musica Jazz Orchestra nel Auditorium di Roma, Nord Sea Jazz Festival, Argentina, ravello festival ecc.... Girotto porta con se per fare insieme ad altre big band in giro per Italia con la Saint Louis Big Band, in Olanda insieme alla Concertgebouw jazz orchestra di Amsterdam, a Colonia insieme alla WDR big band insieme a Gary Burton (vibrafono) e Marcello Nisinman (bandoneon) realizzando una registrazione per la radio che diventerà disco nel 2012, e svariati concerti in Germania. Il progetto propone anche la possibilità di inviare le partiture e realizzare il concerto con le big band residenti di ogni città e paese, soltanto avendo la presenza come solista e direttore di Javier Girotto.

main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Domenica 20 luglio ore 21,30

Forte Sangallo

IMOLA CHAMBER ORCHESTRA

Elgar *Serenata per archi*
Haydn *concerto in re magg. per pianoforte e orchestra*
Tchaikovsky *Serenata per archi*

Pianoforte *Martina Consonni*
Direttore *Marco Boni*



main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Lunedì 21 luglio ore 21,30

Forte Sangallo cortile maggiore

SULLE ORME DI ERACLE

il Civita Festival per i bambini

proiezione del film

HERCULES

della Walt Disney

Sul monte Olimpo, dimora delle divinità dell'antica Grecia, Zeus celebra con grande sfarzo la nascita del figlio Ercole. Come dono, gli offre un cavallo alato di nome Pegaso. Tutti sono in festa tranne uno, Ade, signore dell'Oltretomba, che ha in mente un piano per rovesciare Zeus e prendere possesso del Monte Olimpo. Tornato nel regno dei morti, Ade affida a Pena e Panico, i suoi due scagnozzi capaci di cambiare forma a piacimento, il compito di rapire il piccolo Ercole e dargli una pozione che lo privi dell'immortalità. La missione riesce a metà. Ercole, raccolto da una coppia, cresce, scopre chi è il suo vero padre e da lui viene incitato a convincere i mortali del suo eroismo, per poter fare ritorno nell'Olimpo. Aiutato da Fil, famoso allenatore di eroi in cerca di rivincita, Ercole lavora duramente e poi arriva a Tebe, sfortunata metropoli alla ricerca di un eroe che la salvi. Qui arrivano grandi successi, Ercole diventa personaggio pubblico e fenomeno di mercato ma ancora non basta a garantirgli il ritorno all'Olimpo. Nel frattempo si è innamorato della bella Meg e Ade, che ha intuito questo punto debole, lo ricatta, costringendolo a rinunciare alla propria forza per 24 ore e dicendogli che Meg fa parte del suo piano anti Zeus. Ercole si sente debole e tradito ma, mentre i malvagi Titani cominciano a cantare



vittoria, ritrova la fiducia in se stesso, vince il nemico e fa ritorno nell'Olimpo. Qui confessa al padre Zeus di avere capito che la grandezza di un eroe non si misura dalla sua forza ma dalla forza del cuore.

Martedì 22 luglio - ore 21,30

Cortile Curia Vescovile

in collaborazione con la Fondazione Bellonci
Presentazione del volume di Francesco Pecoraro

“La vita in tempo di pace” (Ponte alle Grazie)

Finalista Premio Strega 2014

presenta Stefano Petrocchi



L'ingegner Ivo Brandani è sempre vissuto in tempo di pace. Quando il libro comincia, il 29 maggio 2015, Ivo ha sessantanove anni, è disilluso, arrabbiato, marbosamente attaccato alla vita. Lavora per conto di una multinazionale a un progetto segreto e sconcertante, la ricostruzione in materiali sintetici della barriera corallina del Mar Rosso: quella vera sta morendo per l'inquinamento atmosferico. Nel limbo sognante di un viaggio di ritorno dall'Egitto, si ricompongono a ritroso le varie fasi della sua esistenza di piccolo borghese: la decadenza profonda degli anni Duemila, i soprusi e le ipocrisie di un Paese travolto dal servilismo e dalla burocrazia, il sogno illusorio di un luogo incontaminato e incorruttibile, l'Egeo. E poi, ancora indietro nel tempo, le lotte studentesche degli anni Sessanta, la scoperta dell'amore

e del sesso, fino ad arrivare al mondo barbarico del dopoguerra, in cui Brandani ha vissuto gli incubi e le sfide della prima infanzia. Chirurgico e torrenziale, divagante e avvincente, *La vita in tempo di pace* racconta, dal punto di vista di un antieroe lucidissimo, la storia del nostro Paese e le contraddizioni della nostra borghesia: le debolezze, le aspirazioni, gli slanci e le sporcizie, quel che ci illudevamo di essere e quel che alla fine, nostro malgrado, siamo diventati.

Martedì 22 luglio - ore 22,30

Cortile Curia Vescovile

Verdana

tromba Giovanni di Cosimo

percussioni John B. Arnold



Il problema che spesso accade quando uno strumento acustico si mescola con la musica elettronica è uno distacco musicale per due tessuti sonori differenti. In questo caso, nel progetto di John B. Arnold e il trombettista Giovanni Di Cosimo VERDANA, questo problema non sorge grazie alle sonorità elettroniche sottili e ritmi astratti di Arnold e l'uso di varie macchine ed effetti sulla tromba di Di Cosimo, dove le due parti si sposano in un unico timbro facendo uso di queste dinamiche per creare un unico filo sonoro basato sulla musica ambient- sperimentale. Queste musiche che nascono durante il periodo dell'Ambient negli anni '80 trovano nuovi spazi e sonorità in questo progetto che vuole presentare la musica Ambient in un nuovo contesto portato ai giorni nostri, usando ritmi che spaziano dalla musica Minimal Techno, Experimental a quella Electro Ambient. John B. Arnold nasce come batterista jazz ma da alcuni anni si è dedicato alla musica elettronica creando nuove tecniche sulla batteria elettronica e nuovi modi per presentare l'elettronica dal vivo.

main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Martedì 23 luglio - ore 21,30

Piazza Duomo

LE GRAN PAS DE DEUX

con i ballerini del TEATRO ALLA SCALA di Milano

*e la partecipazione dei solisti del Teatro dell'Opera di Roma,
Teatro Nazionale di Bucarest, Balletto Nazionale di Cuba*

Prima Parte

Polonaise da "La Bella Addormentata nel Bosco"

Musica: Peter Illic Ciajkovski

Interpreti: Tutti

Tango Pas De Deux

Musica: Astor Piazzola

Coreografia: Eriberto Verardi

Interpreti: Arianne Lafita, Vittorio Galloro

Il Lago dei Cigni (2 atto)

Musica: Tchaikovsky

Coreografia: Marius Petipa

Interpreti: Marianna Suriano, Carlo di Lanno

Black

Musica: René Aubry

Coreografia: Francesco Ventriglia

Interpreti: Stefania Ballone, Federico Fresi



Seconda Parte

Preludio

Musica: Frédéric Chopin

Coreografia: Stefania Ballone

Interpreti: Marianna Suriano, Carlo di Lanno

Il Carnevale di Venezia

Musica: Cesare Pugni

Coreografia: Marius Petipa

Interpreti: Arianne Lafita, Vittorio Galloro

Fiamme di Parigi

Musica: Boris Asafyev

Coreografia: Vasily Vainonen

Interpreti: Federico Fresi e Stefania Ballone

Grand Pas De Deux da "Lo Schiaccianoci"

Musica: Peter Illic Ciajkovski

Coreografia: Marius Petipa

Interpreti: Adele Fiocchi, Jacopo Tissi

Finale Valzer ed Apoteosi da "Lo Schiaccianoci"

Musica: Peter Illic Ciajkovski

Coreografia: Marius Petipa

Interpreti: Tutti

Giovedì 24 luglio - ore 20,45

Piazza Duomo

proiezione del film

QUANDO C'ERA BERLINGUER di Walter Veltroni

introduce **Walter Veltroni**

Produzione **Palomar, Sky cinema**

Distribuzione **Bim**



Quando c'era Berlinguer non è una biografia completa, non è compito di un film. E' il racconto del modo in cui l'opera di Berlinguer è stata vissuta da un ragazzo di allora che non veniva da una famiglia comunista ma che guardava con grande interesse e suggestione al lavoro coraggioso di un uomo che guidava un Partito Comunista verso approdi inimmaginabili in termini di novità politiche e culturali e di consenso popolare. E' il racconto della solitudine di Berlinguer e dei suoi successi, in una chiave narrativa che ha cercato di saldare i ricordi personali dell'autore con i ricordi dei protagonisti del tempo.

main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Venerdì 25 luglio - ore 21,30

Cortile Curia Vescovile

MIRABILÉ VOCAL ENSEMBLE

Pier Paolo Maurizzi **Pianoforte**

ROSELISE GENTILE **Direttore**



Musica classica francese e tradizionale britannica

Première tableau: Amour sacré et Beauté

G. Fauré (1845-1924) Pie Jesu (solista Josie Lee)

Ave verum Corpus

C. Saint-Saëns (1835-1921) Sub tuum praesidium (Chiara Kihlgren, Chisato Yamanishi)

M. Duruflé (1902-1986) Tota pulchra es Maria

Deuxième tableau: Amour profane et Mort

C. Debussy (1862-1918) Berceuse pour "la tragédie de la mort" (Chisato Yamanishi)

G. Fauré Après un rêve (Chiara Kihlgren)

Le Ruisseau (Josie Lee)

C. Debussy Nuits d'étoiles (Zena Bradley)

Troisième tableau - Hommage aux quatre saisons

C. Debussy Noël des enfants

G. Fauré Automne (Zena Bradley)

C. Debussy Beau soir

Salut printemps (Zena Bradley)

England and around

K. Jenkins (1944-) Adiemus (Lucy Collier, Emily Cousins/Debra Sansom)

Trad. Irlandese, arr. M. Neaum My Lagan Love (Lucy Collier)

Trad. Gaelico, arr. M. Neaum Two songs of the isles: Morag's Cradle Song (Rebecca Dewe)

Josie Lee, Zena Bradley) Air Falalo

Trad. Inglese, arr. W. Ehret Scarborough Fair

Trad. Scozzese, arr. R. Latham Bobby Shaftoe

Trad. Gallese Calon Lan (Hilary Gaw)

Trad. Inglese, arr. M. Neaum A Bunch of Thyme (Josie Lee)

K. Jenkins medley: Song of Tears, Song of the Spirit

Americas

C. Coleman (1929-2004), arr. R. Barnes The Rhythm of Life

W.Hawkins (1949-2010), arr. M. Sirvatka I'm going up a yonder (Zena Bradley)

Trad. Giamaicano, arr. G.Arch Jamaica farewell

Trad. Messicano, arr. S.Hatfield Las Amarillas

Giovedì 31 luglio - ore 21,30

Piazza Duomo

ORCHESTRA TZIGANA DI BUDAPEST

Musiche della tradizione Tsardas e canzoni popolari

Antal Szalai **Direttore**



main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Venerdì 1 agosto - ore 21,30

Piazza Duomo

ORCHESTRA DEL 41° PARALLELO

Stefano Scatozza Direttore

Voce Isabella Magnani



*Musiche della tradizione dei paesi situati nel 41° parallelo:
Italia, Turchia, Stati Uniti, Grecia, Albania, Armenia, Bulgaria, Macedonia, Portogallo e Spagna*

main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Curriculum artisti

Javier Edgardo Giroto nasce a Cordoba nel 1965. Si avvicina alla musica grazie al nonno materno A.L.Caroli, direttore di banda. A sedici anni intraprende gli studi classici, iscrivendosi al Conservatorio Provincial De Cordoba e non esistendo la cattedra di sassofono, si iscrive ai corsi di clarinetto e flauto raggiungendo il compimento medio in entrambi gli strumenti. Parallelamente agli studi in conservatorio forma e collabora con diversi gruppi, tra cui i Vertiente, un mix di fusion e folklore argentino, i Jazz 440. A 19 anni vince una borsa di studio del Berklee College of Music e gli si spalancano finalmente le porte del mondo del jazz. Resta nella prestigiosa scuola bostoniana per quattro anni, diplomandosi in Professional Music "Cum Magna Laude". I quattro anni statunitensi sono proficui, un periodo in cui ha approfondito gli studi di composizione e arrangiamento e di sax e improvvisazione con maestri del calibro di Joseph Viola, George Garzone, Hall Crook e Jerry Bergonzi, imparando poi, "il mestiere", suonando con Danilo Perez, George Garzone, Hall Crook, Bob Moses, Herb Pomeroy e tanti altri musicisti da cui ha raccolto una scintilla della loro esperienza L'avventura italiana di Javier Giroto inizia a 25 anni, per curare alcuni affari della sua famiglia, di origini pugliesi, (il tramite della cittadinanza italiana) decidendo in breve tempo, di iniziare in questa nazione la sua carriera professionale. In questo stesso periodo nasce il gruppo per il quale i sax soprano e baritono di Giroto sono maggiormente conosciuti, Aires Tango, con Alessandro Gwis al pianoforte, Marco Siniscalco al basso e Michele Rabbia alla batteria e percussioni, in un connubio delle ragioni del tango con quelle del jazz che, partendo dal piacere legato all'ascolto degli stili della musica argentina, rassicura l'ascoltatore nell'affrontare le "rapide" della "diversità" dei suoi soli. Con Aires Tango incide ben 10 dischi e nel 2009 festeggiano 15 anni di vita con il loro disco "10/15" (appuntamento per indicare 10° disco e 15 anni di vita del gruppo) gemme di un percorso in cui Giroto è stato accompagnato sempre dal plauso incondizionato del pubblico, che lo ha incoraggiato ad "aprire" il progetto alla voce di Peppe Servillo e all'orchestra sinfonica. Roberto Gatto lo chiama a far parte del suo quintetto con cui incide 2 cd. Poi la pianista romana Rita Marcotulli lo inserisce nel progetto The woman next door, omaggio della musicista al regista François Truffaut. Marcotulli e Giroto daranno vita ad altri progetti in duo. Nel 2004 ha pubblicato l'album L'amico di Córdoba, con Natalio Mangalavite e Peppe Servillo (voce solista degli Avion Travel) e nel 2009 Fútbol con la partecipazione di Toni Servillo e Fausto Mesolella. Ha fatto parte poi dell'Essential Team di Pippo Matino. Infinite le collaborazioni passate e presenti con Antonello Sals, Roberto Gatto, Paolo Silvestri, Paolo di Sabatino, Enrico Rava, Stefano Bollani, Fabrizio Bossa, Salman Rushdie, Nada, Lello Arena, Leo Gullotta, Neri Marcorè, Mercedes Sosa, Paolo Damiani, Paolo Fresu, Toni Servillo e altri ancora. Nel 2000 inizia la sua collaborazione con la prestigiosa ONJ, l'Orchestre Nationale du Jazz di Parigi (Francia). Nel 2006 Forma insieme al Paolo Silvestri Ensemble e Luciano Biondini quello che sarebbe la continuazione del disco "Anniversario" fatto con Aires Tango e l'orchestra sinfonica di Sofia, registrando il primo album per la Giotto Music. Nel frattempo con la PMJO (Parco della Musica Jazz Orchestra – Auditorium di Roma), registra il disco "Argentina: Escenas en Big Band" con composizioni originali di Giroto, arrangiate da Luigi Giananempio; nel dicembre 2008 viene invitato dalla Jazz Orchestra of the Concertgebouw

di Amsterdam per una tournée in tutta Olanda presentando questo progetto de big band e nel agosto del 2010 sarà ospite della WDR big band (della radio di Colonia – Germania) per un progetto "Jazz tango" insieme a Gary Burton e Marcelo Nisnman; Nella stagione 2007-2008 ha partecipato allo spettacolo Uomini in frac, della Piccola Orchestra Avion Travel, insieme a musicisti come Danilo Rea che si è alternato al pianoforte con Rita Marcotulli, Furio Di Castrì, Gianluca Petrella e Cristiano Carcagnile, eseguendo alcune canzoni di Domenico Modugno; lo spettacolo è stato allestito per festeggiare i cinquant'anni di Nel blu dipinto di blu; Nel 2011 fonda la propria etichetta discografica JG records.

Martina Consonni nasce a Como il 16 Ottobre 1997. Intraprende lo studio del pianoforte all'età di 6 anni con la prof.ssa Claudia Boz sotto la cui guida, a soli 14 anni, consegue il Diploma di Pianoforte con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio Vittadini di Pavia. Attualmente si sta perfezionando presso l'Accademia "Incontri col maestro" di Imola sotto la guida del Maestro Franco Scala. Fin dai primi mesi di studio sono evidenti le sue doti musicali tanto che ben presto inizia ad affrontare i primi concorsi collezionando finora oltre 55 primi premi assoluti di categoria in concorsi nazionali ed internazionali. Nel Maggio 2009, in occasione della partecipazione al "XIX Concorso Internazionale per pianoforte e orchestra città di Cantù" ha ottenuto una speciale borsa di studio della Società dei Concerti di Milano eseguendo il Concerto di Haydn in re Maggiore con la Philharmonic Orchestra Bacau della Romania diretta dal maestro Ovidiu Balan. E' stata invitata ad esibirsi nell'ambito di prestigiose manifestazioni musicali. A Ottobre 2012, ha ottenuto, a soli 14 anni, il prestigioso "Premio Casella" al Concorso Pianistico "Premio Venezia" esibendosi presso le Sale Apolline e la Sala Grande del Teatro La Fenice di Venezia.

Marco Boni nasce in una famiglia di musicisti e studia corno e violoncello, diplomandosi in quest'ultimo strumento presso il Conservatorio di Milano sotto la guida di Rocco Filippini. Intraprende presto una brillante carriera violoncellistica: oltre al ruolo di primo violoncello presso l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, viene regolarmente invitato in importanti festival internazionali collaborando con solisti di rilievo mondiale quali Salvatore Accardo, Yuri Bashmet, Giuliano Carmignola, Bruno Canino, Bruno Giuranna, Paul Tortellier e SandorVegh. Negli anni 80' è stato uno dei fondatori e violoncello solista dei Virtuosi Italiani, che ha diretto successivamente in numerose occasioni in Italia, in Svizzera, in Spagna e recentemente al Festival di Turku in Finlandia. Con lo stesso complesso ha inciso per la casa discografica Chandos in prima registrazione assoluta i concerti per pianoforte e orchestra di Nino Rota. Nel 1987 rinnova i contatti con Sergiu Celibidache, dal quale, all'età di undici anni, aveva appreso i primi rudimenti di direzione d'orchestra. La carriera direttoriale di Marco Boni ha una importante svolta nel 1994 quando, dopo un lungo tour nelle principali città italiane, viene nominato Direttore Principale della Concertgebouw Chamber Orchestra di Amsterdam, (orchestra formata dalle prime parti della prestigiosa Royal Concertgebouw Orchestra) ruolo che tuttora ricopre. Seguono nello stesso anno il debutto al Teatro Comunale di Firenze con l'Orchestra e il Coro del Maggio Musicale Fiorentino e un tour in Italia alla testa della Scottish Chamber Orchestra con il solista Giuliano Carmignola, che si conclude con successo al Festival Mozart di Rovereto. Con la Concertgebouw Chamber Orchestra

ha effettuato tour in Francia, Spagna (12 tour), Italia (6 tour), Belgio, India, Giappone (2 tour), Germania, Svizzera e in Portogallo con la pianista Maria Joao Pires ottenendo ovunque unanimi successi. Marco Boni svolge anche una significativa attività discografica. La prima registrazione delle orchestrazioni di Mahler dei quartetti di Schubert "La Morte e la fanciulla" e del quartetto op. 95 di Beethoven, acclamati dai critici di tutto il mondo, viene definita dal BBC Music Magazine "la migliore incisione in assoluto di quelle opere" ottenendo il voto di cinque stelle per l'interpretazione definita stupefacente. Seguono altre 4 registrazioni sempre con la Concertgebouw con musiche di Haydn, Mozart, Mendelssohn, Schubert e Tchaikovsky tutte accompagnate da lusinghiere critiche sulle maggiori riviste musicali di tutto il mondo. Tra le ultime incisioni figurano un CD con musiche di Vivaldi e Bach registrato per la casa discografica Victor con i Filarmonici del Teatro Comunale e un doppio CD verdiano registrato dopo il tour in India con l'Orchestra e il Coro del Teatro Regio di Parma ed il basso Michele Pertusi. Recentemente ha effettuato due tour in Italia e in Spagna con la Concertgebouw e Misha Maisky ed un concerto presso la sala Concertgebouw di Amsterdam ripreso e trasmesso dalla televisione Giapponese NHK che verrà trasmesso in Italia dalla rete televisiva SkyClassica. Quest'anno ha preso parte ad una produzione della Orchestra Regionale Toscana con il gruppo vocale SwingleSingers, concerto trasmesso da Rai Radiotre. La collaborazione con la Wiener Kammerorchester, con la quale il Maestro Boni ha effettuato concerti in Italia e in Spagna, si è rivelata particolarmente felice: dopo il bel successo ottenuto alla prestigiosa Konzerthaus di Vienna, è in programma una serie di concerti in Italia, Spagna e a Vienna. Nell'estate 2010 Marco Boni ha diretto una serie di concerti sinfonici con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna che continuerà nella stagione invernale; orchestra con la quale è programmata anche l'esecuzione della decima sinfonia per le celebrazioni mahleriane del 2011. Con la Concertgebouw Chamber Orchestra sono in programmazione una quindicina di concerti nel prossimo anno in Olanda. Germania ed in Italia A partire dall'autunno 2010 ha iniziato una collaborazione con l'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola con un progetto che lo vede impegnato in un corso istituzionale sulla direzione d'orchestra. Dal 2013 dirige l'Orchestra da Camera di Imola costituita in seno all'Accademia pianistica.

Imola Chamber Orchestra, ultimo progetto artistico dell'Accademia "Incontri col Maestro", l'Orchestra da Camera di Imola ha iniziato l'attività nel gennaio 2013. Lo sviluppo del dipartimento d'archi, la costituzione del corso per direzione d'orchestra e la vocazione dell'Accademia imolese ad aiutare i giovani di talento sono elementi che hanno portato alla concretizzazione di questa nuova e giovane formazione cameristica. Diretta dal Maestro Marco Boni, dopo il debutto del 16 maggio 2013 al Teatro Auditorium Manzoni di Bologna che ha richiamato l'attenzione della critica e dei media, l'Orchestra si esibisce in una serie di concerti in Italia e all'estero. Il 5 giugno 2014 ha debuttato alle Serate Musicali di Milano insieme al pianista Andrea Bacchetti. Il Maestro Vladimir Ashkenazy tiene generosamente a battesimo la neo orchestra dirigendola in diverse ed importanti occasioni.

Giovanni Di Cosimo Si diploma in tromba presso il conservatorio di musica "S. Cecilia" di Roma. Frequenta i corsi della Jazz University di Terni e della Berklee Music College a Perugia. Partecipa ad alcuni tra i più importanti Jazz Festivals italiani ed internazionali: Umbria Jazz, Atina Jazz, Barga Jazz, 22° Cantiere D'Arte Montepulciano, Primo Salone Della Musica

Torino, Controindicazioni Roma, Europa Jazz Festival Di Noci, Montreux Jazz Festival, ecc. Ha collaborato con alcuni tra i più importanti musicisti italiani e internazionali quali: Paolo Damiani, Maria Pia De Vito, Gian Luigi Trovesi, Michele Jannaccone, Jean Marc Montero, Ernst Reijseger, Raf, Giuliano Taviani, Andrea Guerra, Rocco Papaleo, Franco Califano ecc. Ha collaborato alle colonne sonore dei film: "Piccole anime" di Giacomo Ciarrapico (Pablo productions), "A Domani" di Gianni Zanasi (Tangram productions), "Piovono Mucche" di Luca Vendruscolo" (Pablo productions), "Eccomi Qua" di G. Ciarrapico (Mikado, Rai cinema), "Le Fate ignoranti" di F. Ozpetek (T. Corsi productions). Ha composto le musiche per il film: "Fate e Transistor" di Giovanni Sole (Centro Radio Televisivo Università della Calabria), per i cortometraggi: "Per le gambe di Lalla" di Giacomo Mondatori (Kubla Khan), "Un Uomo indietro" di Laura Bispuri, premiato come miglior colonna sonora al Fiction Festival di Chianciano Terme (Sonora), per il film documento "Pigneto vive" di L. Bispuri (Digital Desk), per il cortometraggio "Lontano" di Laura Bispuri (Fandango-Sky)

John B. Arnold nasce come batterista jazz ma da alcuni anni si è dedicato alla musica elettronica creando nuove tecniche sulla batteria elettronica e nuovi modi per presentare l'elettronica dal vivo.

I ballerini del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala sono patrimonio di una tra le più prestigiose compagnie di danza classica al mondo. Vantano un passato glorioso le cui radici affondano nei secoli precedenti alla settecentesca inaugurazione avvenuta nel 1778. Diretti da illustri coreografi, come Jean-Georges Noverre e Gasparo Angiolini, i riformatori del ballet d'action, che esercitarono una grande influenza sul balletto europeo. Il Corpo di Ballo ha ospitato celebri danzatori come Rudolf Nureyev, Ludmilla Tchérina, Liliana Così, Carla Fracci, Vera Colombo, Gilda Majocchi, Giuliana Barabaschi, Galina Ulanova, Margot Fonteyn, Alessandra Ferri, Fiorella Cova, Paolo Bortoluzzi, Tamara Tumanova, Luciano Savignano ed Eletra Morini. Tra i più illustri coreografi si possono invece ricordare Maurice Béjart e Roland Petit. Negli ultimi anni il Balletto della Scala ha incrementato la propria visibilità internazionale e nazionale, con debutti all'Opéra di Parigi, negli Stati Uniti, al Bol'soj di Mosca, al Teatro Mariinskij-Kirov di San Pietroburgo, in Germania, Turchia, Brasile, Spagna, Messico, e persino in Cina.

L'Ensemble Mirabile è stato istituito nel 2002 da Nicol Joy, ed è costituito da circa sedici esperte cantanti che risiedono nella zona di Nottinghamshire. Nel settembre 2010 Roselise Gentile ne ha assunto la direzione musicale. Roselise è un direttore d'orchestra italiano, che nel 1991 ha fondato in Italia "Incantica", un coro da camera di 8-16 voci miste, gareggiando in vari concorsi internazionali. Sotto la guida di Roselise, Mirabile copre una vasta gamma di repertori, variando dal solista all'intero complesso musicale. Una caratteristica peculiare del Mirabile Ensemble è quella di presentare nella prima parte dei concerti opere del grande repertorio classico del coro femminile dal XVI al XX secolo, passando poi per la seconda parte del repertorio dove vi è un interessante e vario programma in lingua inglese, gallese, gaelico, scozzese, e della tradizione irlandese. L'Ensemble tiene numerosi concerti ed è spesso invitato a festival internazionali. Nel 2012, Mirabile si è esibito a Londra all'interno del Festival Internazionale Sangerstevne ed ha effettuato un'importante tournée italiana toccando importanti Festival e rassegne internazionali.

Orchestra Tzigana di Budapest Nasce nel 1969 su iniziativa del M° Antal Szalai in collaborazione con altri musicisti provenienti da varie orchestre di Budapest. L'intento del gruppo è di proporre e valorizzare il repertorio orchestrale della musica tzigana: infatti in esso ci sono brani di musica nazionale dell'epoca della riforma, della musica tradizionale tsardas ed arrangiamenti di canzoni popolari. Sin dalle loro prime apparizioni hanno ottenuto molti riconoscimenti e successi sia di critica che di pubblico, diventando in breve tempo l'orchestra più popolare della loro nazione. Ogni anno eseguono più di cento concerti in Ungheria e nella loro attività hanno tenuto tournèe in quaranta paesi (Stati Uniti, Cina, Giappone, India, Canada, America del Sud ecc.) con la partecipazione a importanti Festival ed inoltre applauditi e apprezzati in diverse città europee come Parigi, Vienna, Praga, Berlino, Amsterdam, Madrid. Suonano molto spesso sia per la televisione ungherese che per le emittenti televisive europee, e a tal proposito si deve ricordare il gran successo dell'Orchestra tzigana nel programma TV di RAIUNO "Specchi di Trieste" trasmesso in diretta via satellite in tutto il mondo nel 1991. Hanno al loro attivo l'incisione di numerosi dischi e CD con brani per sola orchestra ed altri con la partecipazione di cantanti quali Dahmar Koller, Nicolai Gedda, Annelise Rohjemberger, Peter Minich nelle più famose operette. L'orchestra è diretta da Antal Szalai il quale proviene da una famiglia di musicisti ungheresi dove è stato avviato allo studio del violino in giovanissima età, dopo aver compiuto regolari studi musicali presso il Conservatorio della sua città, ha iniziato nel 1963 la sua attività di violinista presso l'Orchestra Hondeb e nel 1969 è divenuto primo violino dell'Orchestra Tzigana di Budapest da lui fondata insieme ad altri musicisti ungheresi. La sua attività concertistica è molto intensa, recentemente ha festeggiato il 25° anno di attività dell'Orchestra con una serie di concerti in Ungheria dove ha avuto importanti riconoscimenti da molti rappresentanti della vita artistica ungherese.

L'Orchestra del 41° parallelo è un organico tutto al femminile, nato da un progetto della Provincia di Roma nel 2009, che propone un viaggio musicale ideale attraverso diverse tradizioni popolari del mondo. Le musiche sono arrangiate dal direttore Stefano Scozzato, e da alcune musiciste dell'orchestra. Il repertorio attuale prende spunto dalle tradizioni musicali di alcuni Paesi situati sul 41° parallelo tra cui: Italia Centro-Meridionale, Turchia, Stati Uniti, Grecia, Albania, Armenia, Bulgaria, Macedonia, Portogallo, Spagna. L'Orchestra del 41° parallelo è anche il titolo di un film documentario di Camilla Tomsich dedicato all'esperienza formativa e ai percorsi individuali delle singole musiciste di questo particolare organico. L'Orchestra ha all'attivo numerose collaborazioni e concerti con ospiti di eccezione: Rita Marcotulli, Lucilla Galeazzi, Giovanna Marini, Nada, Andrea Satta e i Tetes de Bois, Raffaella Misiti. L'Orchestra si esibisce: Auditorium Parco della Musica, Roma - Sala del Casinò, Arco di Trento - Teatro India, Roma- Auditorium del Massimo, Roma- Festival Acuto Jazz - Teatro Quattrocio, Roma Anfiteatro Festival di Albano- Teatro Ghione, Roma- Teatro di Tor bella Monaca, Roma Museo dell'Ara Pacis, Roma. L'Orchestra 41° parallelo ha vinto il secondo premio del concorso "Voci della periferia" indetto da Roma Capitale, partecipando alla registrazione di un cd edito da Helikonja/Comune di Roma. Ha inoltre collaborato con Cristina Comencini e Lunetta Savino per l'incisione e il videoclip del brano "Finalmente te ne vai", in occasione della grande manifestazione di "Se non ora quando" di fine 2011.

open space

28-29-30 luglio dalle ore 21,00

Piazza Matteotti
Piazza Duomo
Piazza S. Gregorio
Piazza Martiri Fosse Ardeatine
Piazza S. Clemente

Le vie e le piazze del Centro Storico saranno animate da proposte musicali dal vivo, street music e artisti di strada. Nell'occasione i ristoranti resteranno aperti fino a tarda notte

Forte Sangallo - Sala Espositiva - 17 luglio - 3 agosto

Franco Valeri
opere



vernice giovedì 17 luglio - ore 11,00
La mostra rimarrà aperta tutti i giorni escluso il lunedì
10,00-13,00 / 15,00-18,00



Comune di Civita Castellana
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo

ic

INDUSTRIA E CULTURA
in terra Falasca

main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Con il contributo

 **FLAMINIA.**

 **SCARABEO®**

 **Pantano s.r.l.** 